

TREND TEMPORALE DI CEPPI DI KLEBSIELLA PNEUMONIAE ISOLATI DA EMOCOLTURE PRESSO IL POLICLINICO DI BARI.

A. Mosca¹, L. Ronga², R. Magrone¹, G. Addati¹, M. Decimo¹, A. Abbasciano¹, R. Del Prete¹, G. Miragliotta¹

¹Dip DIM, Università degli Studi, Policlinico, P.zza G. Cesare, 4, 70124-Bari.

²UOC Microbiologia e Virologia, Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico, P.zza G. Cesare, 4, 70124 Bari.

INTRODUZIONE

Klebsiella pneumoniae è un patogeno opportunisto in grado di infettare numerosi organi ed apparati e di sviluppare eventuali resistenze antibiotiche multiple. In particolare, nel tempo si è assistito ad un aumento della proporzione di isolati clinici resistenti ai carbapenemi.

Lo scopo del seguente lavoro è la valutazione dell'andamento temporale della prevalenza di ceppi di *K. pneumoniae* isolati da emocolture presso il Policlinico di Bari.

METODI

Da Gennaio 2015 a Dicembre 2017, i ceppi di *K. pneumoniae* isolati da emocolture collezionate da pazienti ospedalizzati, sono stati classificati come wild type (WT), multi drug resistant (MDR), extensively drug resistant (XDR), pan drug resistant (PDR) e carbapenems resistant (CR).

L'identificazione dei ceppi, così come la valutazione della suscettibilità ai farmaci in vitro, è stata eseguita tramite il sistema Vitek 2 (Biomérieux).

La valutazione dell'andamento temporale su base annuale è stata eseguita tramite test del Chi quadro per il trend.

La valutazione dell'andamento temporale su base mensile è stata eseguita tramite regressione di Poisson. I p-values ottenuti sono stati corretti secondo la procedura di Benjamini-Hochberg con False Discovery Rate<0.1.

RISULTATI

439 ceppi di *K. pneumoniae* sono stati isolati da emocolture di 356 pazienti ospedalizzati. In particolare, la maggior parte degli isolati è stata ottenuta dai reparti di Terapia Intensiva (125, 28.47%), Ematologia (34, 7.74%), Riabilitazione (27, 6.15%) e Cardiocirurgia (25, 5.69%). La maggioranza degli isolati (325, 74.03%) è risultata costituita da ceppi CR. Dal 2015, la frequenza assoluta e relativa annuale dei ceppi XDR e CR è diminuita dal 63.37% (109/172) e 78.48% (135/172) al 48.44% (62/128) e 63.28% (81/128) nel 2017. Di contro, i ceppi WT sono aumentati dal 13.95% (24/172) nel 2015 al 23.44% (30/128) nel 2017 (p-values significativi dopo correzione di Benjamini-Hochberg).

La valutazione del trend su base mensile, tramite regressione di Poisson, ha permesso di individuare un trend decrescente solo per le serie temporali dei ceppi XDR e CR (p-values significativi dopo correzione di Benjamini-Hochberg).

CONCLUSIONI

Sebbene si sia assistito sia ad una diminuzione dei ceppi di *K. pneumoniae* XDR e CR sia ad un aumento di quelli WT, le frequenze di isolamento dei ceppi CR sono superiori alla media nazionale italiana attestata sul 33.9% nel 2016. Tali risultati, sebbene incoraggianti, suggeriscono la necessità d'implementare ancora più strettamente politiche di antibiotic stewardship al fine di consolidare e migliorare quanto ottenuto.